

Spettacoli

Riccione: nascerà a villa Mussolini la cineteca dedicata a Fellini

RICCIONE. Nascerà nell'ex villa di Benito Mussolini, sul lungomare di Riccione, la cineteca dedicata a Federico Fellini, con tutte le sue opere in proiezione a circuito continuo. L'iniziativa è del "Comitato per Fellini", nato pochi giorni orsono nella cittadina romagnola, che ha in programma anche una mostra permanente dei disegni del grande regista.

Da settembre Topolino & C. arrivano alla Fininvest

ROMA. Dopo decenni di fedeltà alla Rai, Walt Disney debutterà a Canale 5 il 6 settembre prendendo il via la serie animata *Ecco Pippo*, in onda dal lunedì al venerdì alle 16. L'accordo prevede anche la possibilità, per Canale 5, di trasmettere il sabato pomeriggio uno *Speciale Disney* di un'ora. Il 25 giugno anche la Rai ha rinnovato il suo accordo con la Disney.

Eccoci nella sala operativa del Pentagono: gli aerei Usa sono in volo, il congegno fine-mondo è in agguato... E «Il dottor Stranamore»



Dal beffardo capolavoro di Kubrick vi proponiamo la grottesca telefonata fra i presidenti d'America e d'Urss. Con Peter Sellers

Eccoci, dunque, nel cuore della War Room, la sala operativa del Pentagono dove si svolge la tragicommedia del dottor Stranamore e di tutti i pazzi scatenati messi in scena da Kubrick e dai suoi sceneggiatori (Peter George, autore del romanzo da cui il film è tratto, e Terry Southern). Nella base di Burpleson, nella base di Ripper (ovvero «Jack lo squartatore», tutti i personaggi hanno nomi da fumetto) ha dato il via al piano d'attacco atomico contro l'Unione Sovietica. Solo lui conosce il codice per fermare i bombardieri. Ma si è barricato, assieme all'ignaro ufficiale inglese Mandrake. E mentre l'esercito tenta di irrompere nella base, per fermare gli aerei, e il bombardiere comandato dal maggiore T.J. King Kong vola allegramente verso l'Urss, al Pentagono il presidente Muffley convoca i suoi consiglieri - fra cui il generale guerrafondaio Buck Turgidson - e cerca di comunicare con il premier sovietico Kisselev. A far da tramite c'è l'ambasciatore sovietico a Washington, De Sadesky. Nella scena che inizia ora, De Sadesky riesce finalmente a mettere in comunicazione i due presidenti. Ricorderete che,



Dopo Totò, Sordi, Manfredi e i Marx, facciamo un altro salto nel cinema americano. E omaggiamo Stanley Kubrick, il maggior cineasta americano vivente, capace anche di essere un sopraffino umorista in quel capolavoro di fanta-satira-politica che fu, nel 1964, *Il dottor Stranamore, ovvero come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba*. Titolo chilometrico per un film che metteva in scena l'angoscia della bomba all'idrogeno (c'era appena stata la Baia dei Porci), esorcizzandola con un umorismo feroce e scoppiettante. Forse vi incuriosirà sapere che il romanzo *Red Alert*, da cui il film è tratto, raccontava la medesima storia in modo serio, quasi serio. A scrittura del film già avanzata Kubrick intuì l'enorme potenziale paradossale, grottesco, della storia, e la trasformò nella più fulminante commedia nera del cinema di quegli anni. Buona lettura.



...la bomba Dimitri,

la bomba all'idrogeno...

alla fine, tutti gli aerei verranno abbattuti tranne uno, che volerà sull'obiettivo e farà scattare il congegno fine-mondo. Al che, il folle dottor Stranamore, interpretato (come Muffley e Mandrake) da un superlativo Peter Sellers, elaborerà bizzarre teorie su come sopravvivere all'olocausto nucleare, e si ecciterà a tal punto da vincere anche la paralisi che lo costringe su una sedia a rotelle. L'ultima immagine del film sarà Stranamore, in piedi, sullo sfondo del fungo atomico, che esclama svelando il proprio nazismo inconscio: «Mein Führer... io cammino».

Segretario presidente Usa Signor presidente, il primo ministro russo non è al Cremlino, nessuno sa dove sia, ma sanno che non sarà in ufficio prima di due ore.

Ambasciatore russo Certo a questa ora... provi 86546. Attraverso ufficio non troverà mai. Nostro primo ministro è uomo del popolo, ma è anche uomo...

Generale Già, un comunista ateo e degenerato.

Ambasciatore Che cosa ha detto?

Generale Ho detto che il vostro primo ministro è un comunista ateo e degenerato, e lo dico.

Scoppia una zuffa, interrotta dalla voce del segretario

Segretario Il numero è stato chiamato.

Generale Ah, l'ho beccato, affermando l'ambasciatore russo per il collo maledetta spia.

Presidente Signori, non potete fare a botte in centrale operativa. Che cosa succede, esigo una spiegazione.

Ambasciatore Questo idiota voleva mettere indosso di me quella ridicola macchina fotografica.

Generale Sì, adesso rivolta la frittata, lui. Questo schifoso comunista stava prendendo fotografie, capisce Presidente, del quadro! Forgi la macchina fotografica al Presidente.

Presidente Mi meraviglio, eccellenza.

Ambasciatore Ma questo idiota cercava di mettere indosso di me quella ridicola macchina fotografica.

Generale Che faccia tosta. Ce l'ho visto io, io coi miei occhi.

Presidente Insomma, non ho mai visto due persone comportarsi tanto male in una centrale operativa.

Segretario Signor Presidente, il ministro Kisselev è in linea. Stacco sulla base del generale Ripper. Arrivano le truppe americane. Scoppia la battaglia. Ripper e Mandrake sono nella stanza del generale. Mandrake guarda nervosamente l'orologio. Stacco sulla centrale operativa.

Presidente (rivolto all'ambasciatore) Gli dica che è qui e che interverrà nella conversazione se io dirò qualche co-

sa di falso, ma per favore non gli dica niente di più. Aleksej, la prego, la scongiuro.

Ambasciatore Dov'è il telefono?

Presidente Stanley, andiamo, presto...

Ambasciatore (parlando con il primo ministro russo) *Tovarisic...* (poi, rivolto al presidente) Ho detto come volevo. Ma attento, presidente, io credo che è ubriaco.

Presidente Pronto? Pronto Dimitri? Dimitri non sento molto bene, ti dispiacerebbe abbassare un po' il giradischi?... Ah, adesso è molto meglio, sì... Bene, ti sento alla perfezione Dimitri, la voce mi arriva chiara e senza il minimo disturbo. Anch'io non sono disturbato, vero... Bene, bene. Allora vuol dire che né io né te siamo disturbati. Bene, sì è una bella cosa che tu stia bene e anch'io, sono dello stesso parere, è bello stare bene. Sentì un po' Dimitri, ti ricordi che noi abbiamo sempre parlato di questa possibilità... che succedesse qualche inconveniente con la bomba... La bomba, Dimitri, la bomba all'idrogeno. Beh, insomma, è successo questo: uno dei nostri comandanti di base ha avuto come... beh, insomma... gli è girato il boccino... beh, sai, è diventato un po' strano e, insomma... ha fatto una sciocchezza. Ecco, adesso ti dico cosa ha fatto: ha ordinato ai suoi aerei... (lunga pausa) di venire a bombardare. Ma lasciami finire Dimitri... e lasciami finire Dimitri, cosa credi, che io mi stia divertendo? Non te l'immagini quello che sto passando io, Dimitri? E se non perché l'avrei telefonato? Per dirci ciao? Certo che mi fa piacere parlarti, mi fa molto, moltissimo piacere, non adesso però, un'altra volta. Adesso l'ho chiamato per dirti che è successo qualcosa di veramente terribile. È una telefonata amichevole, sicuro che è amichevole. Sentì, se non fosse amichevole... non te l'avrei fatta proprio. Noo, i nostri bombardieri non raggiungeranno gli obiettivi prima di un'ora, sì, ma... lo dico sul serio Dimitri. Ma ne ho già discusso col tuo ambasciatore, non è uno stratagemma, te lo giuro... Adesso ti, noi vogliamo dare al vostro Stato Maggiore tutte le notizie riguardanti i bersagli, le rotte e il sistema di difesa dei nostri bombardieri... Eh



In alto una scena del film «Il dottor Stranamore». A sinistra Peter Sellers in una scena del film. In alto George C. Scott

certo, beh, naturale, se non ci riesce di richiamare gli aerei mi pare che sia, insomma...vi dobbiamo aiutare ad abbattearli, Dimitri. Ma lo so che sono i nostri. Va bene, ma allora, chi dobbiamo chiamare? No, dico chi è che dobbiamo

Ridere con l'amaro in bocca sul terrore dell'atomica

VINCENZO CERAMI

L'operazione *Fine del mondo* è scattata perché al comandante di una base missilistica americana è d'improvviso «girato il boccino». È cioè impazzito. I bombardieri con il loro carico di ordigni all'idrogeno puntano dritti sui cieli dell'impero sovietico e non hanno orpelli per nessuno. Neanche per i loro connazionali della torre di controllo che invano li chiamano per farli tornare indietro. Una volta pigliato l'interruttore rosso niente può più fermare il tragico destino del pianeta. Il Presidente degli Stati Uniti, imbestialito e stravolto, è costretto a sollevare la cornetta del suo telefono speciale per mettersi direttamente in contatto con il collega di Mosca, il cigliuto Dimitri, Presidente di tutte le Russie. Gli deve comunicare, con calma e con tanta pazienza, la terribile notizia. E deve anche rivelargli il segreto militare che permetterebbe alla contraerea sovietica di abbattere la formazione degli aviogetti americani. Dimitri ha appena un'ora di tempo per tentare l'impossibile. Ma il Presidente dell'Urss, come nelle barzellette sul burocrate comunista, non si fida. E in più ha un ca-

ratere esuberante e permaloso, ed è sicuramente gran bevitore di vodka. Questa conversazione, insieme concitata e divagatoria, è il cuore di un magnifico film del grande regista statunitense Stanley Kubrick intitolato *Il dottor Stranamore, ovvero come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba*. L'opera è del 1963 e può contare su un cast davvero azzeccato. Il generale psicopatico è uno Sterling Hayden dalle brocche scassate. Peter Sellers recita due ruoli: il Presidente americano, che tanto somiglia a uno sceriffo con la testa sul collo, e lo scienziato ex nazista trafitto da mille tic nervosi. Un magnifico George C. Scott recita la parte di un militare che è talmente fuso dell'aviazione americana da restare indifferente alla possibilità di una catastrofe universale. La chiusura del film è tragicomica. Vengono fermati tutti gli aerei dell'assalto missilistico, tranne uno. Questo scaricherà su Mosca la sua micidiale bomba facendo sollevare in cielo il famigerato fungo, simbolo della fine del mondo. Come dire che la sorte dell'u-

niverso è affidata a tipi strani, che la vita stessa degli uomini è legata a un filo sottilissimo tenuto in mano da uomini capricciosi e psicofili. In verità questo film di Kubrick, forse senza volerlo, demistificava una paura che invece era autentica e che ha profondamente segnato la cultura di un'epoca. *Il dottor Stranamore* raccontava quasi in prosa diretta le ansie di una generazione che ha visto innalzarsi il muro di Berlino e che cantava nelle poesie di Ginsberg la rivolta e il terrore dei pacifisti. L'apparecchio telefonico riservatissimo che metteva in collegamento immediato Washington con Mosca venne realmente installato pochi mesi prima dell'ideazione del film, subito dopo la crisi di Cuba. Fidel Castro aveva appena esportato la raffinerie americane. Ma gli Usa avevano già subito lo smacco della Baia dei Porci, quando tentarono di rovesciare il regime di Castro mandando all'attacco dei rivoluzionari comunisti quasi 1200 esuli cubani addestrati in America. Ma la paura atomica non era soltanto occi-

dentale. Già Krusciov e Eisenhower s'erano incontrati a Camp David per concordare una possibile convivenza pacifica. Il terrore nucleare, da un lato paralizzava i cittadini del mondo, dall'altro impediva che la guerra fredda portasse inesorabilmente alla terza guerra mondiale. Intanto si preparava quella che sarà la spaventosa guerra del Vietnam. È del 1962 la spedizione nel sud di quel paese di diecimila consulenti militari americani. Il film di Kubrick, a metà fra parodia e apologo, riscosse un grande successo in tutto il mondo. *Il dottor Stranamore* fotografava in chiave comica e amara un sentimento che apparteneva a tutti. Tutti in quegli anni si sentivano sudditi dei grandi monarchi che sembravano padroni del destino umano. Quanto avveniva sullo schermo a nessuno parve improbabile. La terza e ultima guerra mondiale non poteva che avvenire quasi per caso, per un errore delle tecnologie ancora primitive, per impuntura capricciosa di questo o quel Presidente, per la pazzia di un generale megalomane addetto ai bottoni rossi.

vesti il numero di telefono, il? Beh, va bene, lo chiederò all'ufficio informazioni di Omsk... Dispiace anche a me Dimitri, mi dispiace molto, e va bene, dispiace più a te che a me, però dispiace anche a me. A me dispiace quanto a te Dimitri, non dire che a te dispiace più che a me, perché io ho il diritto di essere dispiaciuto quanto lo sei tu, né più né meno. Ci dispiace ugualmente, va bene? D'accordo. E qui con me, sì, ti vuole parlare, un momento, te lo passo.

Ambasciatore *Tovarisic...* Assume un'espressione terrorizzata.

Presidente Che è stato? Che c'è adesso?

Ambasciatore Pazzi, pazzi furiosi...

Presidente Che è successo?

Ambasciatore L'ordigno fine di mondo.

Presidente L'ordigno fine di mondo, cos'è?

Ambasciatore Un'arma che cancellerà tutti esseri viventi da faccia di terra.

Presidente Tutti gli esseri viventi...

Stacco sulla base assediata dove si svolge la battaglia. Generale Ripper e Mandrake

Generale Mandrake?

Mandrake Generale?

Generale Ha mai visto un comunista bere un bicchier d'acqua?

Mandrake No... veramente no, non l'ho mai visto.

Generale Vodka, ecco quel che bevono, mai acqua.

Mandrake Sì, adesso che ci penso mi pare proprio che bevono vodka.

Generale Per nessuna ragione un comunista berrà mai acqua. E sanno bene quello che fanno.

Mandrake Già... però, non vedo dove vuole arrivare generale.

Generale All'acqua, ecco dove voglio arrivare. Mandrake, l'acqua è la base di tutta la vita. Sette decimi della superficie terrestre è acqua. Ma lo sa che anche lei per il settanta per cento è acqua?

Mandrake Caspita.

Generale E come tutti gli esseri umani io e lei abbiamo bisogno di acqua pura, per rimpiangere i nostri fluidi più preziosi... Incomincia a capire?

Mandrake ridendo nervosamente Sì...

Generale Mandrake... Mandrake, lei non s'è mai domandato perché io bevo solo acqua piovana, o distillata, e solo acqua medicinale?

Mandrake L'ho notato, veramente, l'ho notato, generale...

Generale Lei sa cos'è la fluorocontaminazione, fluorocontaminazione dell'acqua?

Mandrake Eh, sì, sì, ne ho sentito parlare.

Generale Ma lo sa che cos'è?

Mandrake No, no, non credo di saperlo.

Generale Quindi non sa che la fluorocontaminazione è

